



2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 89 - Anno VI - Settimana 282
31 ottobre 2025

SCENARIO ITALIA

Numero 89, Anno VI - Settimana 282

31 ottobre 2025

L'INCONTRO TRA TRUMP E XI JINPING SANCISCE LA TREGUA: RIDUZIONE DEI DAZI ALLA CINA E PASSO INDIETRO DI PECHINO SULLE TERRE RARE

Il colloquio tra i due leader in Corea del Sud segna l'avvio del disgelo: la tregua, della durata di almeno un anno ma rinnovabile, prevede azioni reciproche di de-escalation nella guerra economica e commerciale in atto da mesi

**“Su una scala da uno a dieci, l'incontro è stato un dodici”.**

L'entusiasmo del Presidente Trump spiega l'esito del confronto con Xi Jinping a conclusione del viaggio in Asia. Un incontro che ha portato a reciproche azioni di riavvicinamento. Washington si è impegnata a ridimensionare i dazi sui prodotti Made in China e a sospendere l'ampliamento della blacklist di aziende cinesi messe al bando. Da Pechino, invece, la promessa di sospendere le restrizioni all'export di materie prime, fondamentali per l'industria tecnologia americana, e di tornare ad acquistare “enormi quantità” di soia e prodotti agricoli dagli Stati Uniti per i prossimi tre anni.

Euro digitale: al via la terza fase di sviluppo.

Prosegue il percorso di avvicinamento al lancio dell'Euro digitale, in programma nel 2029, con l'avvio della fase del “contante digitale”, dopo la fase esplorativa e quella preparatoria, ora in via di conclusione. Nel summit della Banca centrale europea a Firenze, infatti, la Presidente Lagarde ha ricordato l'obiettivo di “rendere la forma più tangibile dell'euro - il contante - adatta al futuro, modernizzando le banconote e preparando l'emissione del contante digitale”. Nessuna novità, invece, sul fronte dei tassi di interesse: per la terza riunione consecutiva il board della Bce ha deciso di lasciare i tassi invariati.

Le immagini satellitari raccontano l'escalation in Sudan sui social.

Con la presa di El Fasher da parte delle Forze di Supporto Rapido, si apre una nuova fase della crisi in Sudan. L'Ufficio per i diritti umani dell'ONU ha lanciato un allarme per il rischio di escalation etnica. Intanto, la Cina ha introdotto una nuova regolamentazione per combattere la disinformazione che impone agli influencer che trattano temi sensibili di possedere una qualifica professionale per diffondere contenuti specifici su piattaforme social. Tornando all'incontro tra Trump e Xi Jinping, invece, sul tavolo delle trattative non sembra esserci stato spazio per un accordo sulla gestione di Tik Tok.

FOCUS: DDL SEMPLIFICAZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



Settimana istituzionale. Durante la seduta di mercoledì 29 ottobre, la X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati ha approvato la proposta di parere favorevole sullo schema D. Lgs. Codice degli incentivi alle imprese. Contestualmente le Commissioni riunite II Giustizia e VI Finanze hanno avviato l'esame sullo Schema D. Lgs Riforma delle disposizioni in materia di mercati dei capitali e di società di capitali illustrando i contenuti del provvedimento. Giovedì, la VII Commissione Cultura ha approvato il DPR Modifiche al regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR.

DDL semplificazione attività economiche. Giovedì 30 ottobre, presso la I Commissione Affari Costituzionali della Camera, è stato avviato l'esame del ddl semplificazione economiche. Nello specifico, il Relatore on. Russo (FI) ha svolto l'illustrazione del testo come modificato dal Senato e ha rinviato il seguito dell'esame alla seduta successiva. Il DDL sulla semplificazione delle attività economiche mira a ridurre gli oneri burocratici e amministrativi per imprese e professionisti, accelerando procedure autorizzative e migliorando l'efficienza dei rapporti con la pubblica amministrazione.

Il Consiglio dei Ministri. Martedì 28 ottobre 2025 si è riunito il Consiglio dei Ministri n. 147, a Palazzo Chigi, per esaminare una serie di provvedimenti di rilievo. Tra i temi all'ordine del giorno vi erano le misure urgenti per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, disposizioni per la valorizzazione delle isole minori e interventi in materia di protezione civile. È stato inoltre esaminato il recepimento di direttive europee relative alle qualifiche professionali di infermieri, dentisti e farmacisti. Il CdM ha preso in considerazione anche accordi internazionali e comunicazioni sulla normazione europea.

SCENARIO POLITICO



Il Presidente Mattarella partecipa al Consiglio Direttivo della BCE a Firenze; missione italiana in Niger: colloqui con il primo ministro e visita alla base MISIN.

Il Presidente Mattarella partecipa al Consiglio Direttivo della BCE a Firenze. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha partecipato a Firenze alla riunione del Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea, ospitata a Palazzo Corsini dalla Banca d'Italia. Al suo arrivo, è stato accolto dal Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, e dalla Presidente della BCE, Christine Lagarde. Nel suo intervento ha ricordato come l'euro e la BCE costituiscano tra i simboli più concreti dell'integrazione europea, sottolineando il valore storico del passaggio alla moneta unica e i benefici di stabilità, crescita e credibilità internazionale che ne sono derivati. Ha espresso apprezzamento per l'azione della BCE, che ha operato con indipendenza e responsabilità durante la pandemia, la crisi energetica e l'aumento dei prezzi causato dal conflitto in Ucraina. Mattarella ha richiamato la necessità di rafforzare l'azione comune dell'UE, superando la frammentazione delle politiche economiche e fiscali, anche per salvaguardare e rinnovare il sistema multilaterale quale pilastro di pace.

Missione italiana in Niger: colloqui con il primo ministro e visita alla base MISIN. Si è conclusa giovedì 30 ottobre a Niamey, capitale del Niger, la missione in Africa dei ministri Matteo Piantedosi e Antonio Tajani. I due esponenti del governo italiano hanno avuto un colloquio con il primo ministro Zeine, accompagnati da una delegazione di ministri locali, affrontando temi di sicurezza, migrazione e cooperazione bilaterale. Prima della partenza, Piantedosi e Tajani hanno visitato la Base della Missione Italiana di Supporto in Niger (MISIN), dove hanno incontrato i militari italiani impegnati sul campo, ringraziandoli per il loro impegno quotidiano in una regione segnata da sfide complesse. Il ministro della difesa ha sottolineato che il Niger rappresenta un Paese di transito per i migranti, e come questo rende essenziale un approccio integrato che combini sicurezza, stabilità e sviluppo. Piantedosi ha inoltre evidenziato come la minaccia jihadista che interessa l'intera regione sia una sfida condivisa, ribadendo la necessità di rafforzare il dialogo tra i Paesi e potenziare la cooperazione in materia di sicurezza.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Città sostenibili: per gli italiani contano verde urbano, gestione dei rifiuti e innovazione. La sostenibilità urbana è ormai una priorità per molti italiani, ma la strada da percorrere è ancora lunga. Secondo un'indagine [SWG](#), per i cittadini una città è davvero sostenibile quando gestisce i rifiuti in modo efficiente (44 per cento), riduce traffico e inquinamento (36 per cento) e mette a disposizione ampi spazi verdi (36 per cento). Meno centrali, ma comunque importanti, la mobilità sostenibile e l'utilizzo di energie rinnovabili. Nonostante la sensibilità crescente, meno della metà degli italiani (43 per cento) ritiene che il proprio comune sia sostenibile. Tra le priorità d'intervento, spiccano la migliore gestione dei rifiuti (37 per cento), più verde urbano e tutela della biodiversità (35 per cento) e politiche per incentivare comportamenti sostenibili tra i cittadini (33 per cento). Sul piano pratico, gli italiani si mostrano più attenti alla raccolta differenziata (61 per cento) e al risparmio di acqua ed energia (45 per cento), mentre risultano meno propensi a utilizzare servizi di mobilità condivisa come bike o car sharing (solo undici per cento). Il desiderio comune è avere più verde e meno grigio: molti vorrebbero riqualificare le aree abbandonate (48 per cento), recuperare l'acqua piovana (37 per cento) e sostenere iniziative comunitarie per l'energia pulita (28 per cento). Segnali che mostrano una crescente consapevolezza ambientale, ma anche l'esigenza di politiche locali più concrete e partecipate.

Prezzi e sanità in cima alle preoccupazioni degli italiani. Secondo un sondaggio [Only Numbers](#), inflazione e aumento dei prezzi rappresentano oggi il principale problema per gli italiani: lo indica il 39 per cento degli intervistati, segno di un disagio diffuso tra bollette e spesa quotidiana. A seguire, con il 37 per cento, c'è la sanità: liste di attesa troppo lunghe e difficoltà di accesso alle cure alimentano la percezione di un sistema che non garantisce più sicurezza. Un tema altrettanto rilevante è quello delle tasse, considerate eccessivamente gravose da oltre un quarto del campione (27 per cento), mentre il lavoro — tra delocalizzazioni, stipendi bassi e precarietà — preoccupa il 23 per cento degli italiani. Immigrazione, sicurezza ed evasione fiscale restano nodi importanti ma non prioritari, mentre clima, guerra e mancanza di prospettive per i giovani scendono ulteriormente nella scala delle urgenze. Sul fronte della partecipazione politica, gli italiani chiedono risposte concrete per tornare alle urne. A convincere soprattutto astenuti e indecisi sono temi economici e legati alla vita quotidiana: prezzi, tasse, lavoro, sanità e burocrazia. La sicurezza segue, ma con un peso minore. Più lontani le questioni internazionali e le politiche per i giovani. Emerge un quadro chiaro: per recuperare fiducia e coinvolgimento servono soluzioni immediate a problemi molto concreti.

SUI MEDIA



L'India punta sulla mobilità del lavoro per crescere. L'analisi del New York Times. Per aggirare la crescente ostilità politica verso l'immigrazione, l'India propone un nuovo modello: non "migranti", ma "mobilità del lavoro". Il governo ha già firmato oltre venti accordi con Paesi europei, asiatici e del Golfo e presentato una legge che prevede il ritorno in patria dei lavoratori. Secondo il [New York Times](#), l'obiettivo è creare un mercato globale che unisca Paesi con manodopera in eccesso ed economie con carenza di lavoratori, evitando però radicamenti permanenti come nel caso dei "gastarbeiter" tedeschi del dopoguerra. Resta l'incognita se i giovani che partono torneranno davvero in patria o finiranno per integrarsi stabilmente nei Paesi dove trovano nuove opportunità di vita.

Canada: la realpolitik di Carney per ridurre la dipendenza dagli USA. Il focus del Globe and Mail. Il premier canadese Mark Carney punta a un nuovo "reset" nei rapporti con la Cina: il quinto in vent'anni. L'obiettivo è riaprire il dialogo con Pechino e valutare un possibile accordo di libero scambio, dopo anni di tensioni e sanzioni reciproche. Ma il [Globe and Mail](#) invita alla cautela: dai boicottaggi di Harper alle aperture di Trudeau, ogni tentativo di riconciliazione è finito tra accuse di ingenuità o compromessi eccessivi. Oggi, con gli Stati Uniti meno affidabili come partner economico, il riavvicinamento a Xi appare necessario ma rischioso. Carney dovrà trovare un equilibrio tra interessi commerciali e principi democratici, evitando gli errori dei suoi predecessori.

Uno tsunami nucleare: la nuova arma di Putin. Il punto di The Guardian. Vladimir Putin ha annunciato il successo del test del Poseidon, un siluro-drone a propulsione nucleare capace di generare uno "tsunami radioattivo" in grado di rendere inabitabili intere città costiere. La nuova arma, lanciata da sottomarino e in grado di operare come drone subacqueo, rompe gli schemi tradizionali della deterrenza nucleare. Secondo [The Guardian](#), Putin ha definito la prova un "enorme successo", sostenendo che la potenza del Poseidon superi quella del missile balistico Sarmat. Intanto, in Ucraina, la situazione resta critica: l'esercito di Kyiv resiste agli assalti russi su Pokrovsk, dove si registrano combattimenti intensi.

TREND ESG

CSRD e CSDDD: il Parlamento UE boccia le soglie più alte e rinvia i negoziati. Con un voto strettissimo (318 contrari, 309 favorevoli, 34 astensioni), il Parlamento Europeo ha respinto il mandato negoziale elaborato dalla commissione JURI su CSRD e CSDDD. La proposta prevedeva un significativo innalzamento delle soglie di applicazione: per la rendicontazione di sostenibilità (CSRD) sarebbero state obbligate solo le aziende con almeno 1.000 dipendenti e fatturato oltre 450 milioni di euro, mentre per la due diligence (CSDDD) l'obbligo sarebbe scattato a partire da 5.000 dipendenti e 1,5 miliardi di fatturato. Il risultato del voto blocca l'avvio immediato dei negoziati interistituzionali con i governi UE, già pronti dal 23 giugno. La procedura prevede ora che il Parlamento voti gli emendamenti al testo in seduta plenaria il 13 novembre, per poi aprire il confronto con le altre istituzioni. L'obiettivo rimane concludere l'iter legislativo entro fine 2025, ma il percorso si annuncia più articolato del previsto.

La sostenibilità tiene: l'83% dei vertici aziendali ha rafforzato gli investimenti ESG nel 2025. Anche in un anno caratterizzato da forte pressione e scetticismo verso i temi ambientali, i massimi dirigenti aziendali nel mondo confermano la sostenibilità tra le priorità strategiche, allo stesso livello di tecnologia e intelligenza artificiale. È quanto emerge dal 2025 C-suite Sustainability Report di Deloitte, basato su oltre 2.100 interviste a top executive di 27 Paesi, provenienti da imprese con ricavi tra 500 milioni e oltre 10 miliardi di dollari. Nei dodici mesi considerati, l'83% delle aziende ha incrementato le risorse destinate a iniziative ESG. I vertici riconoscono ritorni concreti: aumento dei ricavi, conformità normativa, rafforzamento della reputazione e contenimento dei costi. Meno del 10% registra effetti negativi su bilancio, spese o tenuta operativa. La narrazione è cambiata: non si parla più solo di responsabilità, ma di creazione di valore. Tecnologia e innovazione vengono considerate abilitatori complementari, non alternativi, alla sostenibilità.

L'UE aggiorna le norme sugli strumenti di misura per sostenere transizione verde e digitale. Il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato la propria posizione negoziale sulla revisione della normativa sugli strumenti di misura, che non veniva aggiornata da vent'anni. Il nuovo quadro normativo risponde alle necessità delle transizioni ecologica e digitale, introducendo regole specifiche per dispositivi come colonnine di ricarica per veicoli elettrici, distributori di gas compresso, contatori di elettricità, gas ed energia termica. Sul fronte digitale, il testo riconosce formalmente soluzioni cloud e sistemi di lettura remota, tra cui display a distanza e interfacce su smartphone o veicoli. Per i contatori domestici di gas ed elettricità viene stabilito l'obbligo di accessibilità dei dati direttamente sul dispositivo o tramite visualizzatore remoto, nell'ottica della trasparenza verso i consumatori. Una novità tecnica riguarda i dispositivi che convertono la quantità di gas in energia: per questi vengono definiti criteri di conformità omogenei e un margine d'errore massimo dello 0,05%, cruciale anche in vista dell'impiego di combustibili emergenti come l'idrogeno.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Elezioni in Olanda. Il 29 ottobre gli olandesi si sono recati alle urne consegnando la vittoria ai liberal-progressisti di D66 guidati da Rob Jetten, che con 26 seggi e un leggero vantaggio di voti sul Partito per la Libertà (PVV) di Geert Wilders diventano la prima forza politica del Paese. Sarà dunque Jetten, espressione del fronte europeista, a guidare i negoziati per la formazione del nuovo governo. Il Partito Popolare per la Libertà e la Democrazia (VVD) si conferma con 22 seggi, mentre la coalizione laburisti-verdi di Frans Timmermans scende a 20, spingendo l'ex vicepresidente della Commissione alle dimissioni. I tempi per la formazione del nuovo governo potrebbero essere lunghi, con trattative destinate a concentrarsi su un'alleanza tra D66, VVD e CDA.

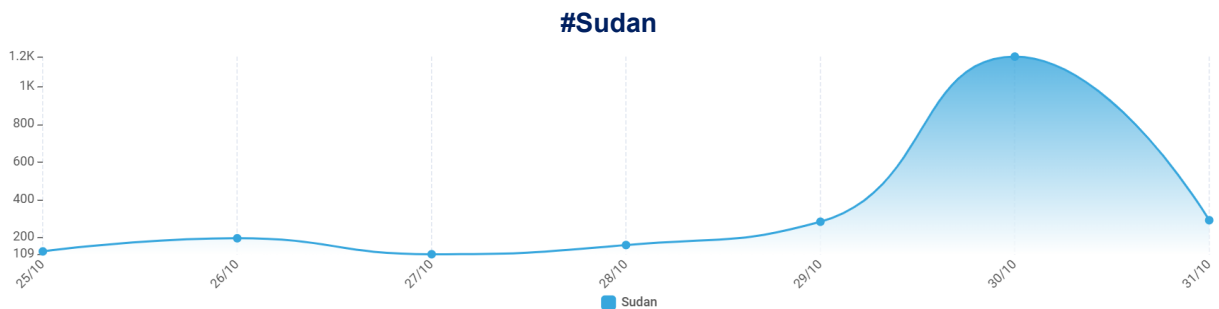
Il Parlamento Ue blocca la proposta di bilancio 2028-2034 della Commissione. A tre mesi dalla presentazione del nuovo quadro finanziario pluriennale, i presidenti del PPE, dei Socialisti, di Renew e dei Verdi, la cosiddetta "maggioranza Ursula", hanno scritto a Ursula von der Leyen annunciando che non avvieranno i negoziati finché non sarà presentata una versione emendata del testo. Nella lettera, i leader criticano la tendenza alla rinazionalizzazione della Politica agricola comune e della coesione, chiedendo di mantenere una gestione europea dei fondi, di rafforzare il ruolo delle autorità locali e di introdurre criteri più stringenti sullo stato di diritto. Von der Leyen, per ora, fa affidamento sul sostegno dei governi in Consiglio, dove la presidenza danese tenta di mantenere intatta la struttura proposta dalla Commissione.

L'allargamento torna al centro dell'agenda europea. Il 4 novembre la Commissione presenterà il rapporto sui progressi dei Paesi candidati e una comunicazione sulla riforma delle regole interne, pensata per adattare il funzionamento delle istituzioni a un'Unione che potrebbe contare fino a 35 membri. Nel dibattito è emersa un'idea destinata a far discutere: introdurre un "periodo di prova" per i nuovi Stati membri, durante il quale verrebbero sospesi alcuni diritti, come il veto, e prevista la possibilità di esclusione in caso di arretramenti democratici. L'obiettivo sarebbe tutelare la coesione politica europea senza modificare i trattati, ricorrendo alle "clausole passerella" per superare i vincoli dell'unanimità.

SULLA RETE

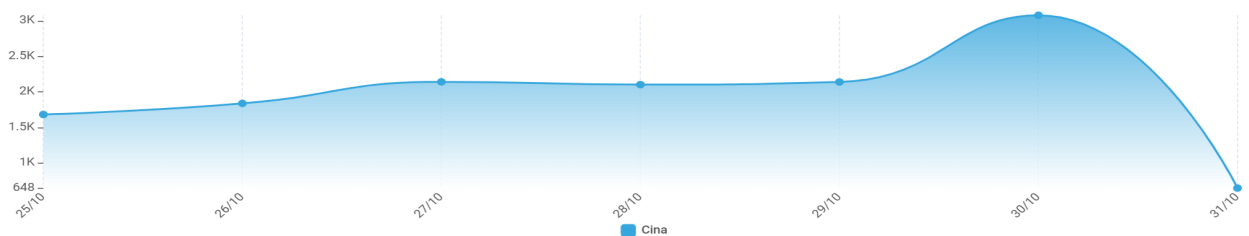


Il conflitto in **#Sudan** ha raggiunto un nuovo apice lunedì: decisiva [la presa di El Fasher](#), capitale del Darfur settentrionale, da parte delle Forze di Supporto Rapido (RSF), ovvero il corpo paramilitare che si oppone all'esercito regolare. L'Ufficio per i diritti umani dell'ONU ha lanciato un allarme per il rischio di escalation crescente, segnalando più di duemila esecuzioni di civili disarmati. Sui social sono state diffuse delle [immagini satellitari](#) della città che testimoniano la presenza di numerose vittime e attualmente sono analizzate dai ricercatori dell'Università di Yale. Su X, la Commissaria europea, Hadja Lahbib, ha espresso seria preoccupazione per le violenze in corso, sottolineando alle parti in conflitto l'obbligo di proteggere i civili in un contesto di crisi umanitaria tra le più gravi in corso. La conquista di El Fasher da parte delle RSF estende il controllo del gruppo su tutte e cinque le capitali del Darfur e segna una svolta significativa nel conflitto.



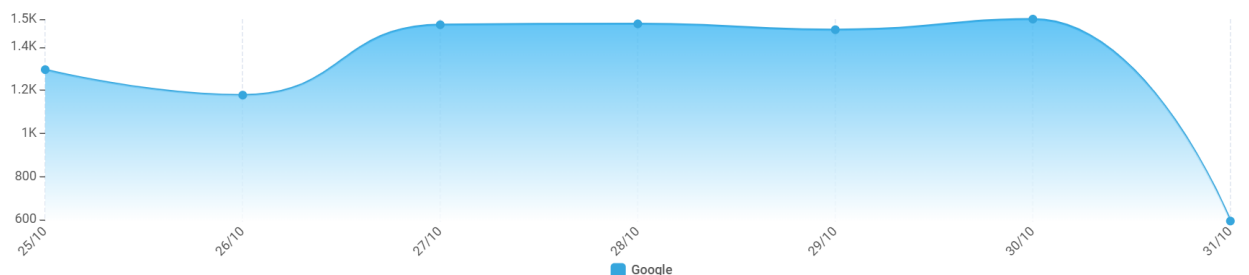
La **#Cina** ha introdotto una nuova regolamentazione che impone agli influencer, che trattano temi sensibili, di possedere una qualifica professionale o un titolo di studio riconosciuto. A partire dal 25 ottobre scorso, chiunque parli di settori come diritto, salute, finanza e istruzione dovrà avere una ["patente digitale"](#) per divulgare contenuti su piattaforme social come Douyin e Weibo. La misura, annunciata dalla Cyberspace Administration of China, mira a combattere la disinformazione, ma ha scatenato un acceso dibattito sul rischio di censura e sulla libertà di espressione. Parallelamente, al centro dell'attenzione ci sono state le [trattative tra Cina e Stati Uniti](#). Il Presidente Trump e il leader cinese Xi Jinping si sono incontrati giovedì scorso, durante il viaggio del Tycoon in Asia. Sono stati numerosi i temi sul tavolo della discussione, che Trump ha definito un grande successo per avvicinare i due Paesi a un accordo commerciale, anche se sembra non essere stato discusso l'accordo su TikTok.

#Cina



#Google e Weber Shandwick hanno siglato un contratto di collaborazione di durata triennale per lo sviluppo della piattaforma [Halo](#). La piattaforma, basata sull'utilizzo di agenti di IA, automatizza i flussi di lavoro nella gestione delle crisi, per aumentare la produttività e l'efficienza. L'investimento apre al rafforzamento dei legami tra il settore della comunicazione e l'IA. Parallelamente, Google è stata al centro delle discussioni anche per aver rimosso da Play Store, su richiesta del governo USA, [app](#) come Red Dot e ICEBlock, utilizzate dai migranti per sfuggire alle operazioni dell'ICE. L'azienda nei giorni scorsi si è trovata anche a fare i conti con la divulgazione sui social di fake news secondo cui, da venerdì 10 ottobre, Gemini, assistente IA di Google, utilizzasse il contenuto della [posta elettronica](#) Gmail per raccogliere informazioni utili alla programmazione di azioni pubblicitarie mirate violando il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'UE.

#Google



Social news

LinkedIn e altre piattaforme useranno i dati per addestrare l'AI. Dal 3 novembre [LinkedIn](#) inizierà a utilizzare i contenuti degli utenti per migliorare i propri modelli di intelligenza artificiale generativa. Se non si esprime opposizione, post e interazioni diventeranno parte dei dataset usati per l'addestramento. Una pratica, adottata anche da altre piattaforme, che solleva preoccupazioni in materia di privacy e controllo dei dati. Un ulteriore problema riguarda la retroattività della misura: il cambio di impostazioni dopo la scadenza avrà effetto solo sui nuovi contenuti, mentre tutto ciò che è stato pubblicato in precedenza resterà accessibile ai sistemi di IA. Resta poi la questione dell'affidabilità delle piattaforme. L'utente non ha alcun modo per verificare se la richiesta di esclusione sia stata effettivamente rispettata. L'addestramento dei modelli avviene infatti in ambienti chiusi, dove è impossibile tracciare come vengono utilizzati i dati. Anche chi sceglie l'opt-out, dunque, deve affidarsi alla sola parola della piattaforma.

Musk lancia Grokpedia. Elon Musk ha lanciato [Grokpedia](#), piattaforma che promette di rivoluzionare il sapere online grazie all'intelligenza artificiale, ma che in realtà presenta pagine quasi identiche a quelle di Wikipedia, con tanto di nota che ammette l'origine dei contenuti. Il sito, ancora in versione iniziale, appare spoglio e privo di elementi interattivi: a differenza di Wikipedia, gli utenti non possono modificare o contribuire alle voci, che vengono presentate come "verificate da Grok" senza criteri trasparenti. Oltre alle somiglianze con Wikipedia, alcuni articoli originali mostrano informazioni distorte, ad esempio sul cambiamento climatico, dove viene dato spazio a posizioni negazioniste. Al momento Grokpedia conta circa 885mila voci, contro i sette milioni di Wikipedia solo in inglese, confermando una netta disparità di contenuti. Dalla Wikimedia Foundation è arrivata una risposta diplomatica ma pungente: Wikipedia, sottolineano, resta un progetto umano, costruito dal contributo volontario e trasparente di migliaia di persone. Le AI, Grokpedia compresa, possono generare testi, ma si basano su quella conoscenza collettiva che solo la collaborazione umana continua a garantire.

I browser IA potrebbero essere un rischio per la sicurezza. Gli esperti di cybersicurezza avvertono che l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei browser può generare [nuovi rischi](#) per privacy e sicurezza. Con il lancio di ChatGPT Atlas e della modalità Copilot di Microsoft Edge, insieme alle versioni AI di Chrome, Opera e altri, i browser diventano sempre più autonomi: rispondono, riassumono e agiscono al posto dell'utente. Ma questa evoluzione amplia la superficie d'attacco per i criminali informatici. Le funzioni di "memoria" dei nuovi browser raccolgono e analizzano ricerche, email e conversazioni, creando profili utente molto più dettagliati e vulnerabili. Alcune versioni sperimentali presentano già falle che permettono di inserire codice malevolo o manipolare le risposte tramite prompt nascosti. Secondo i ricercatori, il problema è la rapidità di diffusione di queste tecnologie, spesso senza test adeguati. Gli "agenti AI" possono visitare siti sospetti o condividere dati sensibili, agendo senza controllo umano. Finché non verranno introdotti standard di sicurezza più solidi, gli esperti raccomandano di usare le funzioni AI solo quando necessario e di mantenerle disattivate per impostazione predefinita.